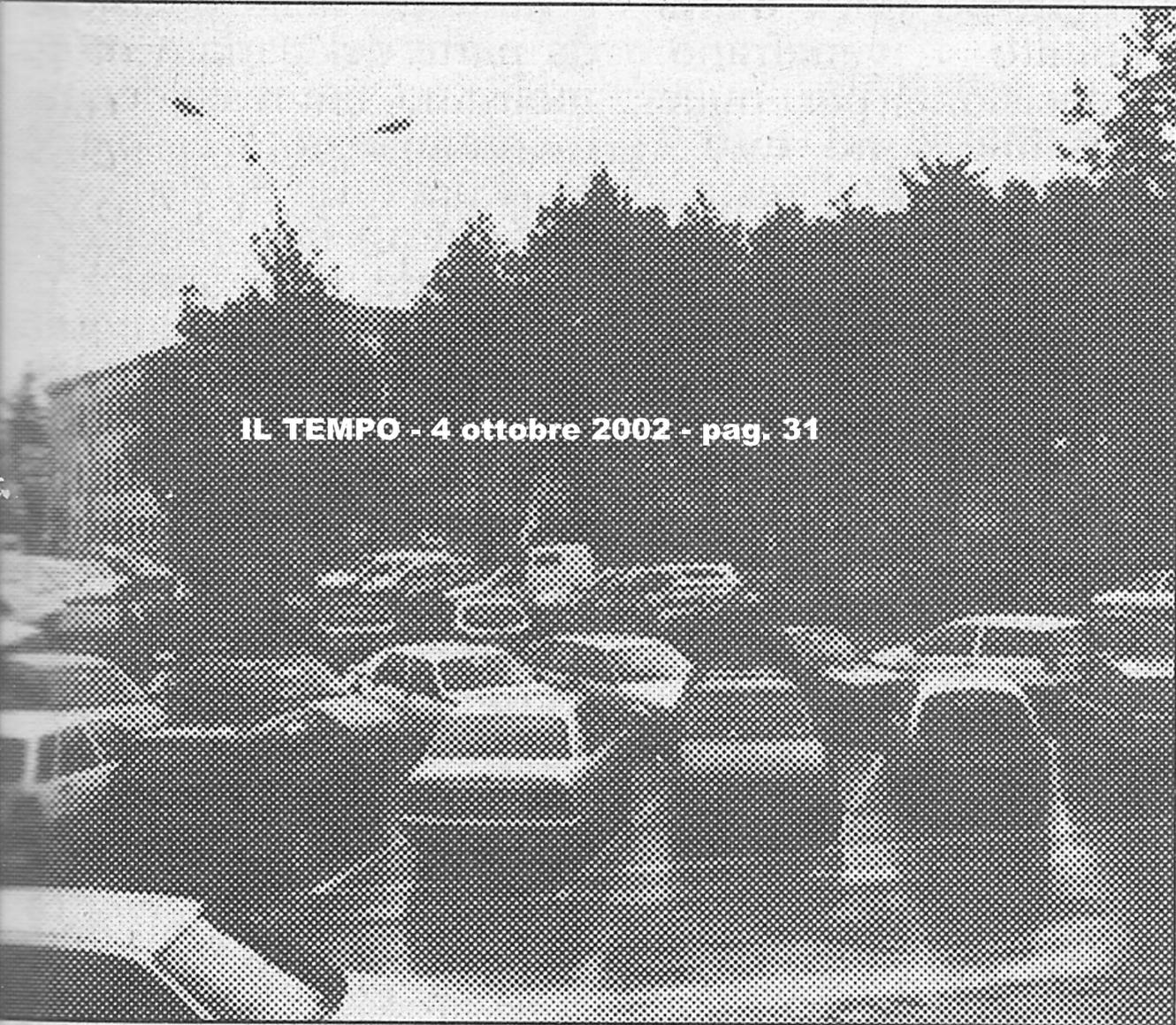


Rc auto, a Isernia le tariffe più care

Grazie ad un emendamento approvato l'altro ieri in Senato si pagherà il 75% in più



IL TEMPO - 4 ottobre 2002 - pag. 31

di GIOVANNI PETTA

GLI AUTOMOBILISTI isernini vedranno aumentare del 75% la tariffa in classe di massimo sconto nella Rc auto. È questo il contenuto di un emendamento approvato ieri dal Senato. La decisione, bocciata anche dalle imprese assicurative, è il frutto di un tentativo di livellamento delle tariffe su tutto il territorio nazionale. Sembrava inopportuno, ai proponenti l'emendamento, fare differenze di prezzo in base al territorio di appartenenza tra gli automobilisti virtuosi, cioè quelli

che non fanno incidenti. Gli sfortunati automobilisti della provincia napoletana sono, infatti, costretti a pagare le tariffe più salate di tutta Italia. Sta di fatto che ora, con la novità del premio uniforme su tutto il territorio, a rimetterci saranno gli automobilisti più «bravi» delle città più tranquille. Prima tra tutte, appunto, Isernia. Anche Campobasso tuttavia sarà tartassata da un aumento del 70%. A Napoli si pagherà il 28% in meno, a Roma il 12 e a Bologna il 20. Ma a Benevento si pagherà il 39% in più, a Cosenza il 46, ad

Agrigento il 57, a Ragusa il 54, a Crotona il 36 e a Potenza il 64. Non è vero, quindi, che con questa decisione gli automobilisti del Sud pagheranno meno. L'associazione delle imprese assicurative ha già annunciato la volontà di impugnare la disposizione dinanzi alla Commissione europea e alla Corte di Giustizia, perché — si legge in un comunicato dell'Ania stessa — «palesamente in contrasto con la normativa dell'Unione Europea che vieta di fissare per legge condizioni economiche e contrattuali dell'assicurazione Rc auto».